

RUBRICA DIDATTICA

Corso di aggiornamento in Scienze Naturali per i maestri elementari

Si è deplorato ripetutamente e nei più diversi ambienti la scarsa considerazione, la diffusa ignoranza e soprattutto la mancanza di rispetto e di amore che gli italiani hanno per le scienze naturali e per tutti i problemi ad esse inerenti. Non v'è dubbio che ciò sia dovuto almeno in parte alla scarsa e superficiale formazione naturalistica ricevuta con l'insegnamento elementare. Se infatti vi è nella vita dell'uomo un periodo particolarmente adatto perché vi si getti il seme di una vera e propria coscienza naturalistica esso è l'infanzia: la magica età in cui ogni più piccola scoperta è miracolo e in cui proprio per i misteri della natura la curiosità è insaziabile. Il delicatissimo compito di aprire le giovani menti a questo tipo di interessi è affidato quindi in gran parte all'insegnante elementare, al quale si richiede perciò una buona cultura e una viva sensibilità per ciò che riguarda tutti i diversi problemi di carattere naturalistico.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha molto opportunamente ravvisato la necessità di migliorare la preparazione scientifica dei maestri elementari disponendo che in diverse provincie venissero tenuti « Corsi di aggiornamento sull'insegnamento delle Scienze ». Tale iniziativa ha incontrato largo favore sia tra i maestri stessi, che a tali corsi hanno partecipato in buon numero, sia i docenti che sono stati prescelti a tenere le lezioni secondo i programmi organizzati nelle diverse sedi.

A titolo esemplificativo daremo qui un breve resoconto di uno di questi corsi e precisamente di quello che ha avuto luogo a Montecatini, presso la scuola « G. Pascoli », dal 21 al 30 maggio 1962, sotto la direzione del Dr. Carlo Paiotti, ispettore delle scuole elementari di Pistoia; vi hanno partecipato i maestri della provincia di Pistoia in numero di sessanta circa.

Il programma comprendeva un buon numero di lezioni, alle quali sono state intercalate visite all'Istituto Tecnico agrario di Pescia e al Museo Leonardiano in Vinci. Inoltre

hanno avuto luogo proiezioni di documentari e « lavori di gruppo » sotto forma di esercitazioni.

Le lezioni sono state di tre tipi. Alcune di esse avevano come oggetto problemi generali, ad esempio:

« La scuola primaria in ordine alla Società » (su tale argomento sono state svolte due trattazioni dai prof. L. Volpicelli e L. Borghi, ordinari di Pedagogia rispettivamente nelle Università di Roma e di Firenze).

« Natura e finalità dell'insegnamento delle Scienze » (Prof. E. Tortonese, direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Genova).

Altre vertevano su argomenti specifici, ad esempio:

« Simbiosi e parassitismo » (Prof. A. Capocchi, ordinaria di Scienze nel Liceo Scientifico di Pistoia).

« Gli ormoni » (Prof. R. Galati, preside del Liceo Classico di S. Remo).

Altre infine riguardavano questioni didattiche, ad esempio:

« Come si organizzano e come si fanno le escursioni naturalistiche » (Prof. T. Marradi, direttore didattico di Pescia).

« Come si insegnano gli elementi di chimica » (Prof. A. Tosi, insegnante di chimica nell'Istituto Tecnico di Pistoia).

Tra i docenti che si sono avvicendati nel denso succedersi delle trattazioni, sono da ricordare inoltre il Prof. E. Lama, provveditore agli studi di Torino, il Prof. G. Cauzillo, ispettore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione, il Prof. A. Merlini del Centro Nucleare di Ispra, ecc..

L'ottima organizzazione del Corso e l'assidua frequenza dei maestri, che hanno dimostrato un vivo interessamento per i diversi argomenti trattati, fanno ritenere che esso — come certamente quelli svolti in altre provincie — abbia pienamente raggiunto lo scopo, incrementando la cultura scientifica dei nostri insegnanti elementari e suggerendo ad essi il modo di svolgere una sempre più proficua attività.

LILIA CAPOCACCIA